



*MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE*

**Programma di Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le pubbliche
amministrazioni**

Relazione al Parlamento per l'anno 2012

Roma, aprile 2013

Indice

1	QUADRO NORMATIVO	3
2	MISSIONE E STRATEGIA	7
2.1.	<i>Convenzioni quadro e Negozi elettronici</i>	9
2.2.	<i>Mercato Elettronico</i>	10
2.3.	<i>Accordi Quadro</i>	12
2.4.	<i>Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione</i>	14
2.5.	<i>Portale "Acquistinretepa.it"</i>	15
3	LINEE DI INDIRIZZO	16
4	PRINCIPALI RISULTATI E ATTIVITÀ	18
4.1	<i>Convenzioni quadro</i>	18
4.2	<i>Mercato Elettronico</i>	22
4.3	<i>Nuovi strumenti di acquisto. Accordi Quadro e Sistema Dinamico di Acquisizione</i>	24
4.4	<i>Progetti a supporto di specifiche esigenze delle Pubbliche Amministrazioni</i>	25
4.5	<i>Ulteriori iniziative</i>	26
4.5.1	<i>Green Public Procurement (GPP)</i>	26
4.5.2	<i>Protocollo di intesa Equitalia</i>	27
4.5.3	<i>Collaborazioni con i sistemi confederali imprenditoriali</i>	28
4.5.4	<i>Relazioni con le Amministrazioni Territoriali e Sistema a Rete</i>	29
4.5.5	<i>Collaborazioni internazionali</i>	30
4.5.6	<i>Indagine MEF/Istat</i>	32
4.5.7	<i>Monitoraggio delle forniture</i>	33
4.5.8	<i>Customer satisfaction</i>	33
5	CONCLUSIONI	36

1 Quadro normativo

Il contesto normativo del Programma di razionalizzazione degli acquisti è stato interessato nel corso del tempo - a partire dalla sua istituzione con la Legge Finanziaria per il 2000 - da molteplici modifiche e implementazioni, che hanno variato in maniera spesso significativa la missione strategica e le modalità operative e di interazione con la Pubblica Amministrazione.

Il Programma si è evoluto per caratteristiche e compiti, rafforzando progressivamente l'attenzione sull'innovazione dei processi di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni e sullo sviluppo di modelli di *e-Procurement*, nell'ottica di garantire alla Pubblica Amministrazione un servizio continuativo, affidabile, innovativo e di elevata qualità.

L'evoluzione normativa che ha interessato il Programma, di cui nel seguito si ripercorrono i passaggi principali, conferma la centralità dell'articolo 26 della Legge Finanziaria per il 2000 che - nel dare il via al Programma e al complessivo sistema di ottimizzazione e razionalizzazione degli acquisti pubblici - ha assegnato al Ministero dell'economia e delle finanze il compito di stipulare Convenzioni quadro per l'approvvigionamento di beni e servizi, attraverso l'espletamento di procedure a evidenza pubblica, avvalendosi di una società che il Ministero ha individuato, con D.M. 24 febbraio 2000, nella Consip. Il medesimo articolo stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possano ricorrere alle Convenzioni-quadro, ovvero ne utilizzino i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse.

Ulteriore sviluppo fondamentale del Programma di razionalizzazione si è avuto con l'introduzione nell'ordinamento della disciplina del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per gli acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria, ad opera del D.P.R. 4 aprile 2002, n. 101, oggi sostituita dal D.P.R. n. 207 del 2010 che disciplina il Mercato elettronico e il Sistema dinamico di acquisizione gestiti da Consip per conto del Ministero dell'economia e delle finanze.

Altro passaggio fondamentale nello sviluppo della normativa di riferimento del Programma è rappresentato dalla Legge Finanziaria per il 2007, in particolare dall'art. 1,

commi 449-458, che prevede obblighi di ricorso alle Convenzioni quadro da parte delle Amministrazioni statali centrali e periferiche, nonché l'obbligo, per le medesime Amministrazioni, di acquistare beni e servizi per importi inferiori alla soglia di rilievo comunitario facendo ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. Detta disciplina è stata successivamente integrata dal D.L. 52 e dalla L. 228 del 2012. Il comma 449, come risultante dalle modifiche, impone infatti alle Amministrazioni statali, ivi comprese le scuole e le università, l'obbligo di ricorso a tutte le Convenzioni stipulate da Consip; il comma 450 prevede inoltre che, per le amministrazioni diverse da quelle statali, vi sia l'obbligo di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici o sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per gli acquisti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria. Obblighi specifici rilevano con riferimento agli enti del Servizio sanitario regionale: con il D.L. 52/2012 è stato modificato il comma 449 sopracitato, contemplando che gli enti del Servizio sanitario nazionale siano in ogni caso tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni stipulate dalle centrali regionali ovvero, in assenza, le Convenzioni-quadro stipulate da Consip. E' infine previsto dal D.L. 95/2012 l'obbligo per gli stessi di utilizzare, per l'acquisto di beni e servizi relativi alle categorie merceologiche presenti nella piattaforma Consip, gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione o, se disponibili, dalle Centrali di committenza regionali di riferimento.

Sempre nella finanziaria per il 2007 è inoltre stabilito che le Centrali di committenza regionali e Consip S.p.A. costituiscano un Sistema a Rete al fine di perseguire l'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa e realizzare sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici per l'acquisto di beni e servizi; sul punto, con il D.L. 52/2012, è stato attribuito al Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi il compito, tra gli altri, di promuovere lo sviluppo di tale sistema.

La Legge Finanziaria per il 2008, oltre ad ampliare l'ambito dei soggetti che possono ricorrere alle Convenzioni stipulate da Consip, attribuendo tale facoltà a tutte le Amministrazioni aggiudicatrici, ha previsto che, al fine di garantire un'effettiva applicazione delle disposizioni relative all'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità delle Convenzioni, il Ministero dell'economia e delle finanze attraverso Consip, predisponga

e metta a disposizione delle Amministrazioni pubbliche, in caso di acquisti autonomi, strumenti di supporto per la valutazione della comparabilità del bene e servizio, e per l'utilizzo dei parametri qualità-prezzo.

La Legge Finanziaria per il 2010 (L. 191 del 2009) ha introdotto importanti novità per il Programma con specifico riferimento alla disciplina degli Accordi quadro conclusi da Consip a cui le Amministrazioni Pubbliche, nonché le Amministrazioni aggiudicatrici, possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi, salvo, in caso di acquisto autonomo di beni e servizi comparabili, l'adozione di parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli degli Accordi quadro stipulati. Il legislatore è nuovamente intervenuto sulla disciplina del Programma di razionalizzazione con l'art. 11 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 recante “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*”, che disciplina l'avvio, nell'ambito del Programma, di un Piano volto all'ampliamento della quota di spesa per gli acquisti di beni e servizi gestita attraverso gli strumenti di centralizzazione, con pubblicazione sul sito www.acquistiretepa.it, con cadenza trimestrale, delle merceologie per le quali detto Piano viene attuato.

Nel corso dell'anno 2012 sono state introdotte sostanziali modifiche al Programma di razionalizzazione a opera degli interventi legislativi in tema di *spending review*, ovvero il D.L. 52/2012, convertito con modificazioni dalla L. 94/2012 ed il D.L. 95 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012. .

Il primo decreto sulla *spending review*, oltre al già menzionato ampliamento degli obblighi di ricorso alle Convenzioni ed al Mercato Elettronico, ha esteso la possibilità anche alle ONLUS ed alle organizzazioni di volontariato di ricorrere a tali strumenti, con facoltà di utilizzare, per pagare il relativo corrispettivo, erogazioni liberali rese in loro favore in forma diretta o indiretta. Anche ai fini delle attività strumentali al Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, è disposto inoltre che l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture trasmetta, con cadenza semestrale, al Ministero dell'economia e delle finanze e a Consip S.p.A. nonché, per l'ambito territoriale di riferimento, alle Regioni/CAT i dati e le informazioni comunicati dalle stazioni appaltanti relativamente ai contratti stipulati.

Tra le novità introdotte dal secondo decreto sulla *spending review*, (D.L. 95/2012) assume particolare rilievo la previsione di nullità per i contratti stipulati in violazione degli obblighi di rispetto del benchmark delle Convenzioni stipulate da Consip e degli

obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da quest'ultima, con la specificazione però che le Centrali di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip, non sono soggette all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. A seguito delle modifiche introdotte dalla L. 228 del 2012, il medesimo comma prevede, altresì, una deroga alla nullità del contratto nel caso in cui lo stesso sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip e a condizione che tra l'Amministrazione interessata e l'Impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza. Una disciplina specifica è stata posta con riferimento agli approvvigionamenti di alcune merceologie (energia elettrica, gas, carburanti rete ed extrarete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile): fermi restando gli obblighi di ricorso agli strumenti Consip previsti dalla normativa vigente, le Amministrazioni pubbliche e le Società a totale partecipazione pubblica inserite nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione hanno l'obbligo, a pena di nullità, di approvvigionarsi attraverso le Convenzioni o gli Accordi Quadro, ovvero di esperire proprie autonome procedure utilizzando in entrambi i casi i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione da Consip o dalle Centrali di committenza regionali di riferimento. Residua, comunque, la possibilità di procedere ad affidamenti diversi a condizione che gli stessi prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle Convenzioni e Accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali regionali. Il legislatore è altresì intervenuto sulla disciplina dell'utilizzo della piattaforma di *e-procurement*, il cui sviluppo e gestione sono curati dal Ministero dell'economia e della finanze per il tramite della Consip S.p.A. Da un lato, è stata posta una specifica disciplina con riferimento al Mercato elettronico, prevedendo la possibilità di istituire, previa stipulazione di appositi accordi con il Ministero dell'economia e delle finanze e Consip nell'ambito del MePA, specifiche sezioni ad uso delle amministrazioni pubbliche; dall'altro, è previsto che, sulla base di apposite convenzioni con il MEF, Consip possa disporre della piattaforma di *e-procurement* per attività di centrale e per le ulteriori attività che essa svolge a favore delle pubbliche amministrazioni; infine, previa stipulazione di intese con le Amministrazioni interessate, il Ministero dell'economia e

delle finanze concede alle amministrazioni pubbliche il sistema di *e-procurement* per le procedure per le quali viene utilizzata Consip in qualità di centrale di committenza.

In tema di disciplina delle Convenzioni, oltre alla facoltà di recesso delle Amministrazioni dai contratti autonomamente stipulati al sopraggiungere di Convenzioni Consip con parametri migliorativi, nonché la possibilità, per le medesime Amministrazioni, di stipulare “contratti ponte” sottoposti a condizione risolutiva nel caso di merceologie oggetto di obbligo di ricorso a Convenzioni ove Consip non le abbia ancora rese disponibili, la normativa recentemente intervenuta prevede che l’aggiudicatario di una Convenzione possa offrire a Consip una riduzione delle condizioni economiche previste nella convenzione e definisce una disciplina in tema di massimali e di proroghe attuabile esclusivamente fino al 30 giugno 2013 in relazione alle Convenzioni attive all’entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 95/2012. Infine, il D.L.95/2012 pone l’obbligo per le Centrali di committenza di comunicare l’avvenuta stipula dei Contratti quadro e Convenzioni al già menzionato Commissario straordinario il quale istituisce, tramite Consip S.p.A., un elenco delle Centrali di committenza.

Da ultimo, la L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013), oltre ad intervenire, come sopra ricordato, sugli obblighi di ricorso alle Convenzioni ed al Mercato elettronico, contempla la possibilità, ove indicato dal bando di gara, che le Convenzioni-quadro possano essere stipulate con una o più imprese alle stesse condizioni contrattuali proposte dal miglior offerente, nonché la facoltà di stipulare, nell’ambito del Programma di razionalizzazione, Accordi quadro per l’aggiudicazione di concessioni di servizi cui facoltativamente possono aderire le Amministrazioni pubbliche.

2 Missione e strategia

Nel corso del 2012 si sono succeduti due principali interventi normativi aventi impatto sul Programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici, espressione della strategia di medio termine della politica economica per il miglioramento dell’efficienza della spesa pubblica e, in particolare, di quella corrente.

Le scelte operate dal legislatore nella cd. *spending review* in termini di adozione di misure e interventi stringenti e rigorosi di contenimento, governo e razionalizzazione della spesa pubblica, sottendono il definitivo superamento della logica dei tagli lineari

alle dotazioni di bilancio e di quella storico-incrementale nelle decisioni di allocazione delle risorse, che ridimensioni strutturalmente il peso dei relativi oneri a carico della finanza pubblica e contribuisca a riattivare il circuito virtuoso della crescita e della riduzione della pressione fiscale.

Gli interventi strutturali di riqualificazione e la conseguente rigorosa azione di *governance* dei consumi pubblici mirano invero al conseguimento degli obiettivi di contenimento attesi nell'immediato, ma anche al mantenimento nel tempo dei risparmi realizzati, attraverso una efficace azione di programmazione, nonché di misurazione dei risultati e verifica dell'efficienza dell'azione amministrativa.

Nel contesto di rivisitazione e riprogettazione degli acquisti pubblici secondo logiche di *e-government* ed *e-procurement*, il Programma risulta pertanto strumentale al raggiungimento di tre principali obiettivi, ovvero razionalizzare la spesa anche mediante interventi diretti sulla catena del valore, garantire efficienza e trasparenza e modernizzare i comportamenti di acquisto con lo sviluppo di progetti innovativi, con effetti diretti e indotti in termini di governo e monitoraggio della spesa pubblica.

Il Programma rende disponibili alle Amministrazioni – anche attraverso il Portale www.acquistinretepa.it – modelli evoluti di acquisto per la riduzione della spesa e l'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento, in primo luogo attraverso strumenti tradizionali e consolidati quali il Sistema delle Convenzioni, che consegue economie di scala con derivanti migliori condizioni economiche di acquisto, e il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione, strumento complementare ed utilizzabile per acquisti *on line* sotto la soglia di rilievo comunitario.

Parallelamente, ai due pilastri del Programma si sono nel tempo affiancati ulteriori strumenti, quali le Gare su delega e in *Application Service Provider* (ASP); in linea con gli indirizzi comunitari, nel 2012 ha trovato piena applicazione l'Accordo Quadro, che apporta flessibilità alle procedure di selezione del contraente finalizzate a realizzare acquisti ripetitivi ed omogenei. In pari tempo, è stato implementato il Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione, nuova opportunità per il perseguimento del delicato equilibrio del rapporto prezzo-qualità nel miglioramento dell'efficienza e della trasparenza dei processi.

In rapporto alle diverse autonomie territoriali esistenti (regioni, province, comuni e altri enti) la diffusione di detti strumenti è finalizzata, attraverso il modello collaborativo del Sistema a Rete realizzato tra le Centrali di Acquisto Regionali e Consip S.p.A, e attraverso tutta una serie di Accordi siglati con diverse Province e grandi Comuni, a una graduale integrazione tra le diverse strutture di governo centrale e locale in tema di *e-procurement*, che preveda anche la condivisione - in riuso o in ASP (*Application Service Provider*) - del sistema informatico di negoziazione in uso al Programma.

Peraltro, la connotazione del Programma stesso quale *network* tra attori diversi (pubbliche amministrazioni, centrali di acquisto e mercati) non può prescindere da attività di trasferimento del *know-how* metodologico, da realizzarsi anche attraverso il supporto a tutta la filiera delle Amministrazioni Pubbliche nelle sue diverse articolazioni, con impiego di competenze di natura informatica, merceologica, organizzativa.

Le esigenze di razionalizzazione degli acquisti e di efficientamento della spesa sorreggono il tema della sostenibilità ambientale e sociale, che ha assunto progressiva rilevanza anche in relazione all'obiettivo strategico cui l'Italia tende in campo energetico, connesso alla complessiva strategia europea delineata al Consiglio Europeo di Lisbona.

Operando secondo logiche e criteri di sostenibilità ambientale (*Green Public Procurement*) che diffondano comportamenti *environmental friendly*, le iniziative verdi interessano tutti gli strumenti del Programma, nella costante ricerca di ulteriori aree di innovazione ed efficienza all'interno di settori di acquisto a rilevante impatto ambientale (es. energia) e sociale (es. sanità).

2.1. Convenzioni quadro e Negozi elettronici

Il Sistema delle convenzioni prevede la stipula di Convenzioni quadro, sulla base delle quali le imprese fornitrici si impegnano ad accettare, alle condizioni e ai prezzi ivi stabiliti, ordinativi di fornitura da parte delle amministrazioni, sino alla concorrenza di un predeterminato quantitativo - importo complessivo.

Le Pubbliche Amministrazioni possono così emettere ordinativi di fornitura direttamente nei confronti delle imprese aggiudicatrici, con le quali intrattengono rapporti contrattuali autonomi.

Gli ordinativi possono essere emessi tramite fax o in modalità elettronica, attraverso i Negozi Elettronici sul Portale www.acquistinretepa.it. L'elenco dei prodotti e dei servizi disponibili, così come tutte le informazioni tecniche, le condizioni di fornitura e le indicazioni sui prezzi, possono essere consultati tramite il portale.

Il Sistema delle convenzioni permette di conseguire benefici in termini di trasparenza delle procedure esclusivamente ad evidenza pubblica, di par condicio e di elevato livello di competitività tra i fornitori partecipanti, di semplificazione delle procedure di gara e di riduzione dei prezzi unitari dei beni/servizi, nonché dei costi di definizione dei contratti e della gestione del contenzioso. Altri vantaggi consistono nella compressione dei tempi di approvvigionamento per le Amministrazioni aderenti, nella disponibilità di un rilevante patrimonio informativo relativo ai consumi intermedi, e, infine, in un impulso all'innovazione grazie al crescente utilizzo di procedure telematiche.

A conclusione dell'intero *iter* di pubblicazione del bando, selezione del Fornitore e aggiudicazione, le iniziative sono costantemente monitorate, in particolare per ciò che concerne gli importi relativi alle transazioni, il rispetto dei livelli di servizio contrattualmente definiti e il numero di ordini per iniziativa. Il monitoraggio si avvale di un articolato sistema di *datawarehouse*, alimentato da flussi di dati messi a disposizione dai fornitori, volti alla verifica dei livelli di utilizzo dei quantitativi e dei residui a disposizione per convenzione.

2.2. Mercato Elettronico

Il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (di seguito anche MePA), rappresenta una "*best practice*", a livello nazionale ed europeo, di utilizzo di nuovi strumenti telematici di acquisto per gli approvvigionamenti pubblici.

L'adozione del MePA nell'ambito del *procurement* pubblico concretizza le scelte strategiche fondamentali del Programma, ovvero:

- garantire trasparenza delle procedure di acquisto;

-
- promuovere la competitività del mercato attraverso la più ampia accessibilità delle imprese alle procedure di acquisto delle amministrazioni, con particolare riferimento alla PMI e alle esigenze dei singoli contesti territoriali;
 - realizzare efficienze nel processo di acquisto attraverso la semplificazione, la standardizzazione e la diffusione delle competenze.

Il MePA è un mercato virtuale, disponibile unicamente attraverso la rete telematica, in cui l'Amministrazione - scegliendo tra prodotti simili, offerti da una pluralità di venditori - acquista i beni e i servizi che meglio rispondono alle proprie esigenze.

Nell'ambito del MePA le Amministrazioni possono accedere ai cataloghi *on line* e operare le opportune azioni comparative per effettuare ordini di acquisto diretti o negoziare prezzi e condizioni migliorative attraverso richieste di offerta ad hoc; i Fornitori possono pubblicare i propri cataloghi di prodotti e servizi, ricevere ordini di acquisto emessi dalle amministrazioni e rispondere alle richieste di offerta.

Il MePA si pone come uno strumento complementare al Sistema delle Convenzioni, per acquisti di modesta entità delle Pubbliche Amministrazioni, in un'ottica multi-prodotto e multi-fornitore, che risponda a una domanda e un'offerta fortemente frammentate, con particolare riferimento ai mercati locali.

I principali benefici derivanti dall'utilizzo del MePA possono sintetizzarsi nella riduzione dei costi e dei tempi di acquisto, nella disponibilità di un numero elevato di potenziali fornitori e nella facilità ad individuare quelli più competitivi. Altri potenziali benefici riguardano la facilità di confronto tra prodotti attraverso l'utilizzo di cataloghi *on line*, nonché la possibilità, come accade per il Sistema delle Convenzioni, di tracciare gli acquisti e, quindi, di monitorare la spesa.

Infine, l'utilizzo dello strumento consente di mettere in atto una serie di azioni programmate al fine di ampliare il grado di informatizzazione degli utenti delle amministrazioni, attraverso campagne di fidelizzazione, promozione e diffusione dello strumento presso le amministrazioni.

Dal punto di vista delle imprese, la facilità di accesso allo strumento in relazione ai requisiti tecnico-economici consente una riduzione dei costi legati al processo di vendita, per effetto di una sostanziale riduzione della catena di intermediazione, nonché

l'utilizzo di nuovi canali di vendita e l'ampliamento del bacino di utenza, che può permettere un recupero di competitività sui mercati locali per le piccole e medie imprese.

2.3. Accordi Quadro

L'Accordo Quadro è un contratto concluso tra una o più Amministrazioni aggiudicatrici e uno o più operatori economici, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare in un dato periodo (max 4 anni), in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste.

E' possibile distinguere quattro tipologie di Accordo Quadro:

1. Accordo con fornitore unico con tutte le condizioni fissate: gli appalti specifici sono aggiudicati entro i limiti ed alle condizioni fissate nell'Accordo Quadro.

2. Accordo con fornitore unico e non tutte le condizioni fissate: l'aggiudicatario dell'Accordo Quadro viene consultato per iscritto, con richiesta di completamento dell'offerta.

3. Accordo con più fornitori con tutte le condizioni fissate: la normativa vigente non specifica chiaramente i criteri di scelta tra più operatori per stipulare appalti specifici.

4. Accordo con più fornitori e non tutte le condizioni fissate: gli appalti specifici sono aggiudicati attraverso il rilancio del confronto competitivo fra le parti in base alle medesime condizioni dell'Accordo Quadro (se necessario precisandole) e, se del caso, ad altre condizioni indicate nel capitolato d'oneri. Il ricorso ai modelli di accordo identificati è funzione di diverse variabili, quali:

- la struttura del mercato di riferimento in termini di concentrazione e o frammentazione dell'offerta;
- le caratteristiche del prodotto, ad esempio l'obsolescenza, le economie di scala e l'incidenza dei costi associati alla localizzazione dell'impresa fornitrice;
- le caratteristiche della domanda, sotto il profilo della possibilità della sua standardizzazione.

I benefici associati all'Accordo Quadro dipendono chiaramente dalla tipologia di accordo. In particolare, nel caso di più fornitori i vantaggi sono:

- **per le amministrazioni:** il rilancio del confronto competitivo offre il valore aggiunto di poter “personalizzare” l'acquisto, di allargare l'offerta presente, di tenere aggiornata la qualità dei beni acquistati anche per accordi quadro di lunga durata e di avere maggiori leve negoziali per far rispettare la qualità dei servizi forniti.
- **per i fornitori:** maggiori opportunità di accedere al mercato della pubblica amministrazione.

A questi si aggiungono gli evidenti vantaggi procedurali: la singola Pubblica Amministrazione beneficia di una considerevole diminuzione dei tempi di approvvigionamento, ridotti alle sole attività di individuazione del fabbisogno specifico e di rilancio della competizione tra i fornitori selezionati. Le attività di negoziazione dell'appalto specifico, se espletate con procedura telematica, possono richiedere anche una sola breve seduta della commissione di gara. A questo si aggiunge una semplificazione delle attività di configurazione e redazione della richiesta di offerta e della lettera di invito unitamente al risparmio sui costi di pubblicazione.

Come meglio specificato al paragrafo 1, la Legge finanziaria per il 2010 (L. n. 191 del 2009) ha infine introdotto la possibilità per Consip S.p.A. di:

- concludere Accordi Quadro a beneficio di tutte le pubbliche amministrazioni (e non dunque delle sole Pubbliche Amministrazioni che hanno conferito specifica delega a Consip);
- stipulare Convenzioni in sede di aggiudicazione di Appalti Specifici basati su Accordi Quadro.

Un'attenta analisi delle caratteristiche della domanda e dell'offerta rispetto alle diverse merceologie affrontate da Consip S.p.A. all'interno del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi, orienta di volta in volta verso i due differenti scenari, con evidenti vantaggi, soprattutto procedurali.

2.4. Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione

Il Sistema Dinamico di Acquisizione rappresenta, dal punto di vista teorico, un'evoluzione più sofisticata del Mercato Elettronico, in quanto presuppone un sistema aperto e flessibile. In particolare, lo strumento si caratterizza per:

- il configurarsi come sistema aperto, basato su una forma di “prequalificazione”, e pertanto sulla creazione di un elenco di offerenti già “abilitati” al quale può accedere l'amministrazione, in sede di espletamento dell'appalto specifico;
- il dinamismo della partecipazione e delle offerte: una volta istituito e predisposto l'elenco dei fornitori prequalificati, le Amministrazioni aggiudicatrici che intendano aggiudicare un singolo appalto pubblicano un “bando di gara semplificato”, a seguito del quale tutti gli operatori economici già ammessi potranno migliorare la propria offerta, ove invece non già ammessi, potranno presentare un'offerta ai fini dell'ammissione;
- la concorrenzialità della procedura, essendo previsto un confronto competitivo in sede di aggiudicazione dell'appalto;
- l'informatizzazione dell'intero procedimento: in tutte le fasi in cui si articola tale processo di acquisizione, le Amministrazioni e gli operatori economici utilizzano esclusivamente il mezzo elettronico.

Pertanto, mutuando la definizione del Sistema Dinamico di Acquisizione contenuta nella direttiva comunitaria, lo stesso è definibile come “un processo di acquisizione interamente elettronico, per acquisti di uso corrente, le cui caratteristiche generalmente disponibili sul mercato soddisfano le esigenze dell'Amministrazione aggiudicatrice, limitato nel tempo e aperto per tutta la sua durata a qualsivoglia operatore economico, che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un'offerta conforme al capitolato d'onori”.

Due, quindi, le condizioni di applicabilità dello strumento: 1) le Amministrazioni possono utilizzare lo strumento solo per gli acquisti di beni e servizi di uso corrente; 2) le Amministrazioni possono ricorrere a tale sistema e aggiudicare i relativi appalti esclusivamente utilizzando mezzi elettronici.

La procedura specifica consente alle Amministrazioni - grazie alla creazione di un elenco di offerenti già abilitati (prequalificati) e alla possibilità data a nuovi offerenti di aderirvi in qualunque momento (dinamismo della partecipazione) - di disporre attraverso mezzi elettronici di un ventaglio particolarmente ampio di offerte, al quale potere attingere secondo la necessità, per aggiudicare i singoli appalti (appalti specifici), in un arco di tempo sufficientemente ampio (max 4 anni). Tali caratteristiche intrinseche (apertura e flessibilità) dovrebbero assicurare una maggiore efficienza della commessa pubblica e stimolare un continuo confronto competitivo sempre nel rispetto dei principi e delle norme della direttiva.

L'entrata in vigore nel giugno 2011 del "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163", ha consentito, al Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti della PA di realizzare e gestire, tramite Consip, un Sistema Dinamico di Acquisizione per le stazioni appaltanti, predisponendo gli strumenti organizzativi ed amministrativi, elettronici e telematici necessari alla sua realizzazione.

2.5. Portale "Acquistinretepa.it"

Il Portale www.acquistinretepa.it è il principale strumento di diffusione del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione, oltre che piattaforma per l'utilizzo degli strumenti transazionali nonché informativi.

Il Portale promuove l'evoluzione tecnologica, consentendo alle Amministrazioni e alle imprese di conoscere il Programma di razionalizzazione e di essere sempre al corrente delle sue evoluzioni. Come strumento di accesso alla piattaforma di negoziazione, ha quindi un ruolo chiave nella diffusione dell'innovazione in termini tecnologici e nel supporto alle decisioni sulle modalità di acquisto strategicamente più confacenti alle esigenze della Pubblica Amministrazione.

In risposta alle istanze di adeguamento del Portale pervenute dagli utenti a seguito dell'evoluzione e dello sviluppo delle attività del Programma di razionalizzazione, e al fine di dare soluzione ad alcune evidenze collegate all'utilizzo dei nuovi strumenti di acquisto, nel 2011 è stato realizzato un nuovo "Sistema di *e-procurement*" integrato e flessibile, che nel corso del 2012 è stato sviluppato e migliorato nelle funzionalità a disposizione degli utenti.

Al fine di indirizzare puntualmente i prossimi interventi evolutivi sul portale, è stata effettuata una indagine di rilevazione per recepire i *feedback* dei diretti utilizzatori dello stesso.

L'indagine ha analizzato, in una logica di *customer satisfaction*, l'opinione degli utenti (Amministrazioni e Imprese) in merito alla nuova piattaforma informatica, alla verifica della sua usabilità, alla valutazione degli aspetti di debolezza e dei punti di forza, all'individuazione di aree di miglioramento e, infine, all'identificazione di eventuali nuovi servizi d'interesse.

3 Linee di indirizzo

Le Linee Guida annuali per il 2012, predisposte dall'Ufficio per la Razionalizzazione degli Acquisti nella PA, del Ministero dell'economia e delle finanze, alle quali Consip deve attenersi nello svolgimento delle attività legate al Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione, in continuità con il passato, hanno confermato l'importante ruolo ricoperto dal Programma stesso, nel processo di riqualificazione della spesa pubblica. Tale ruolo è realizzato mediante interventi mirati all'ottimizzazione della spesa per consumi intermedi della Pubblica Amministrazione e attraverso il rafforzamento dell'attenzione rivolta alle fasi della catena del valore del *procurement* pubblico, che precedono l'approvvigionamento, al fine di ottenere un più incisivo orientamento della domanda.

In quest'ottica rileva come, negli ultimi anni, il Legislatore, sia intervenuto nel consolidare il complesso processo di riqualificazione della spesa pubblica, introducendo diversi elementi di novità nel quadro normativo di riferimento per il Programma, come meglio specificato al Capitolo 1 della presente Relazione.

In particolare, tra gli interventi normativi, cui nelle Linee Guida per l'anno 2012 si fa riferimento, si annoverano la L. 191/2009 (Legge finanziaria per l'anno 2010), il D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici) e il D.L. 98/2011 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito con modificazioni dalla L. 111/2011. Nella prospettiva ivi delineata, il Programma è stato indirizzato, mediante le Linee Guida per il 2012, verso un rafforzamento del proprio ruolo nel complesso sistema composto dalle pubbliche amministrazioni, le centrali di acquisto ed i mercati, al fine di conseguire l'interesse

collettivo di promuovere l'innovazione nella pubblica amministrazione e contemporaneamente facilitare il contenimento della spesa pubblica.

Le linee programmatiche hanno dunque riguardato il consolidamento degli strumenti tradizionali (Convenzioni, Mercato Elettronico della PA) e lo sviluppo dei nuovi strumenti di acquisto (Accordi Quadro e Sistema Dinamico di Acquisizione), anche in relazione al potenziamento del Sistema a Rete. In particolare l'attenzione è stata rivolta alle merceologie di prevalente competenza regionale o fortemente caratterizzate da aspetti territoriali, nonché all'accrescimento della spesa presidiata dal Programma attraverso la rivisitazione dell'offerta merceologica e l'ottimizzazione del servizio offerto all'utenza al fine di incentivare il ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione del Programma.

L'esperienza condotta in questi anni ha mostrato che il contenimento della spesa pubblica presuppone anche una corretta programmazione dei fabbisogni. A tale fine mediante le Linee Guida per 2012, sono stati sollecitati interventi sulla catena del valore del processo di *procurement* pubblico orientati al consolidamento dell'analisi dei fabbisogni e della spesa di beni e servizi delle Amministrazioni.

Le indicazioni programmatiche per il 2012 si concentrano inoltre sull'utilizzo della leva dell'innovazione quale elemento di coinvolgimento della domanda e dell'offerta in termini di semplificazione dei processi di acquisto, con particolare riferimento agli aspetti legati alla complementarietà tra i diversi strumenti a disposizione del Programma.

Quest'ultimo aspetto è richiamato, peraltro, a valorizzare la sinergia tra gli attori del Sistema a Rete, favorendo la cooperazione attraverso un'attività di armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa, la definizione di possibili ambiti di intervento sinergici riguardo allo sviluppo degli strumenti di acquisto innovativi e la diffusione della cultura di una programmazione efficiente. Proprio in tale ottica di collaborazione e di integrazione si inserisce la disposizione del Legislatore che prevede che venga messo a disposizione dal Ministero, nell'ambito del Programma, il proprio sistema informatico di negoziazione in riuso.

La razionalizzazione degli acquisti della PA si persegue anche mediante la promozione dell'acquisto di beni e servizi eco-compatibili, soprattutto per gli aspetti di

efficienza energetica; pertanto le Linee Guida per il 2012 hanno confermato l'importante ruolo del GPP (*Green Public Procurement*), sottolineando la necessità di proseguire nella introduzione dei Criteri Minimi Ambientali nelle iniziative collegate al Programma.

In tale contesto, le attività di comunicazione, oltre a cogliere finalità informative, sono state indirizzate allo scopo di favorire l'adesione delle Pubbliche Amministrazioni al Programma e lo scambio costruttivo per lo sviluppo di un sistema di *procurement* nazionale.

Coerentemente con le disposizioni normative intervenute nel corso del 2012 in tema di *spending review* che hanno introdotto sostanziali modifiche al Programma di razionalizzazione – si fa riferimento al D.L. 52/2012, convertito con modificazioni dalla L. 94/2012, al D.L. 95 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012 di cui si è più approfonditamente detto al Capitolo 1 della presente Relazione – il Ministero ha indirizzato l'operato del Programma verso la sollecita attuazione di tali prescrizioni, richiedendo, in particolare, azioni orientate alla predisposizione di strumenti a supporto dell'ampliamento dell'ambito oggettivo e soggettivo del Programma, all'incremento dell'utilizzo dei sistemi di negoziazione telematici e al potenziamento degli strumenti di supporto per le PA finalizzati alla razionalizzazione dei processi di acquisto (*benchmark*).

4 Principali risultati e attività

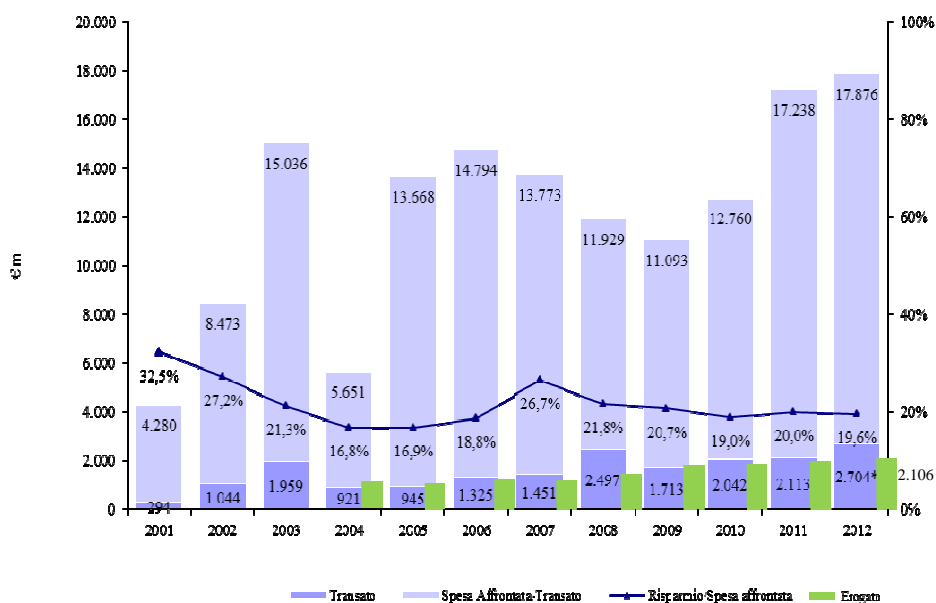
Le attività condotte nell'anno risultano caratterizzate dal consolidamento delle principali dimensioni del Programma in termini di risultati raggiunti, cui si affianca la promozione di nuove logiche di sostenibilità economica, ambientale e sociale e lo sviluppo di strumenti di acquisto innovativi e complementari rispetto a quelli tradizionali.

4.1 Convenzioni quadro

Il Sistema delle Convenzioni ha confermato la propria valenza nell'ambito complessivo del Programma di razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione.

Il grafico seguente mostra l'andamento dei principali indicatori che caratterizzano il sistema delle Convenzioni quadro:

Fig. 1: Trend principali indicatori di Programma (Convenzioni 2001-2012)



(*) Dato preconsuntivo 2012

Nel 2012 sono state gestite 68 Convenzioni afferenti a diverse merceologie, di cui 24 attivate nell'anno, per un valore complessivo di Spesa Affrontata¹ di circa 17.876 milioni di euro. Dal raffronto con il valore di circa 17.238 milioni di euro relativo all'anno 2011, si evidenzia un andamento sostanzialmente costante, con un incremento del 3,7%.

Il valore del Risparmio Potenziale² nel 2012 è risultato pari a 4345 milioni di euro. Il risparmio diretto, calcolato sul parametro Transato, nel 2012 è risultato pari a 865 milioni di euro.

¹ Per Spesa Affrontata si intende la spesa annua delle pubbliche amministrazioni riconducibile ai beni e servizi oggetto delle iniziative di risparmio attivate

² La percentuale di riduzione dei prezzi unitari è lo sconto medio ottenuto (tenuto conto di un tasso di inflazione medio), a valle della procedura di gara, rispetto ai prezzi correntemente pagati dalle

Coerentemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Consip, secondo il nuovo parametro di misurazione dei risultati degli strumenti di acquisto del Programma ivi introdotto e denominato "Erogato"³, la stima del risparmio diretto generato per il 2012 dal Sistema delle Convenzioni, calcolato sull'Erogato, corrisponde a circa 547 milioni di euro.

Stante il nuovo regime definito dal D.L. n. 52 del 2012, che attraverso la modifica del comma 449 dell'art. 1 della L. 296/2007 ha reso obbligatorio, per le Amministrazioni statali, il ricorso a tutte le Convenzioni Consip e fermo restando il comma 7 art. 1 del D.L. 95 del 2012, che prevede l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche e le Società a totale partecipazione pubblica di approvvigionarsi tramite le Convenzioni Consip con riferimento ad alcune specifiche merceologie, il Transato in Convenzione ha raggiunto un valore preconsuntivo di 2.704 milioni di euro, con un aumento del 28% circa rispetto al valore consuntivo del 2011.

In termini di Erogato, il volume preconsuntivo generato nell'anno risulta pari a circa 2.106 milioni di euro, ovvero incrementato del 28% rispetto all'obiettivo atteso.

Anche dal punto di vista della disponibilità del servizio, ovvero assicurare alle Pubbliche Amministrazioni la possibilità di usufruire in modo continuativo delle Convenzioni Consip, sono stati raggiunti risultati di interesse, con l'attestazione dell'indice di continuità⁴ ad un valore pari a circa il 97,73% per le iniziative di cui al D.L. 95/2012, e a circa il 69,75% per le restanti Convenzioni.

Amministrazioni per beni e servizi paragonabili a quelli convenzionati in termini di qualità e di livelli di servizio richiesti.

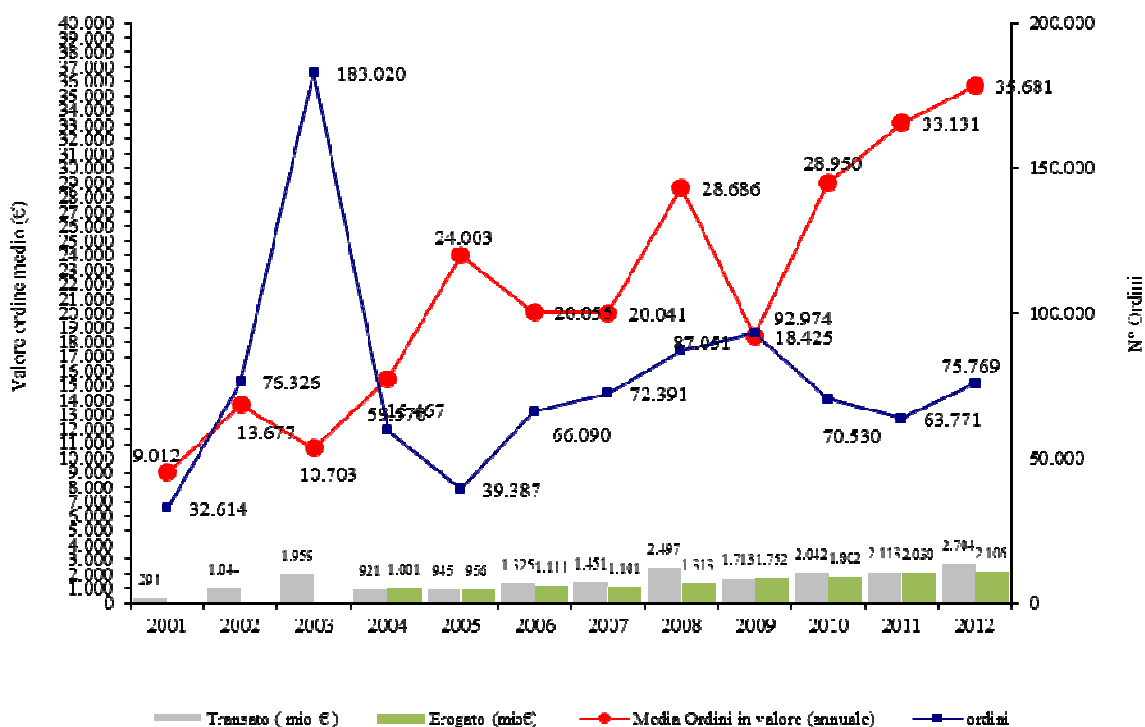
L'indagine statistica condotta dal MEF e dall'ISTAT attraverso la rilevazione puntuale dei prezzi medi pagati dalle PA sulle merceologie presidiate tramite Convenzioni, nonché la conoscenza merceologica del mercato, hanno consentito la corretta stima della percentuale di riduzione dei prezzi unitari ottenuta a valle delle procedure di gara. Il risparmio potenziale ottenibile con l'attivazione delle Convenzioni è calcolato quindi applicando, per ciascuna merceologia, la percentuale di riduzione dei prezzi unitari al valore della Spesa Affrontata. Il risparmio potenziale è composto dal risparmio "diretto", derivante dall'utilizzo delle Convenzioni, e dal risparmio "indiretto", imputabile all'effetto "benchmark" sulla spesa delle PA che hanno facoltà di aderire alle Convenzioni e sono vincolate al rispetto dei parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabilità

³ L'Erogato è il valore complessivo (effettivo o stimato) delle forniture e dei servizi **erogati** nel periodo di riferimento dai Fornitori di beni e dai Prestatori di servizi in relazione a contratti attivi stipulati nel periodo di riferimento o periodi precedenti

⁴ L'indice di continuità viene calcolato, per le iniziative rinnovate nell'anno di riferimento, come percentuale di mesi di disponibilità del bene/servizio su base annua e per lotto, precisando che l'indicatore deriva dalla media dei mesi di fruibilità dei singoli lotti, e considerando quindi eventuali esaurimenti anticipati di massimale.

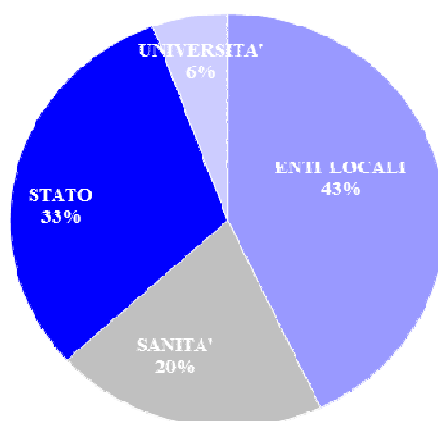
Rispetto al 2011, gli ordinativi di fornitura emessi hanno fatto registrare un notevole incremento in termini di numerosità (+19%) e un incremento (+8%) del loro valore medio. Di seguito la visione di insieme del *trend* degli ordini dal 2001 al 2012:

Fig. 2: Andamento degli ordini del Sistema delle convenzioni, 2001 – 2012 in relazione al Transato e all'erogato



Nel 2012 si è registrata una distribuzione percentuale del Transato in cui gli Enti Locali hanno fatto registrare la percentuale maggiore (43%); il valore del Transato dello Stato è circa il 33%:

Fig. 3: Distribuzione percentuale del Transato per Comparto 2012



Al fine di incrementare l'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto, sono stati sviluppati negozi elettronici su tutte le Convenzioni attivate nell'anno.

Attraverso l'utilizzo della piattaforma di negoziazione, nel 2012 sono state espletate 13 gare "smaterializzate" di cui 12 per la stipula di Convenzioni e una finalizzata alla stipula di Accordi Quadro.

4.2 Mercato Elettronico

Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MePA) ha confermato nel 2012 la propria valenza complementare al Sistema delle Convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento messi a disposizione dal Programma.

Nell'anno, sono stati gestiti 16 bandi; risultano altresì pubblicati 10.417 cataloghi relativi a 6.065 fornitori con ampia partecipazione delle piccole e micro imprese (il 93% delle imprese abilitate ha meno di 50 dipendenti) distribuite su tutto il territorio nazionale.

Il Transato generato nel 2012 è pari a circa 360 milioni di euro (+48% rispetto al 2011) ed è anche superiore al risultato atteso di circa il 33%.

Sono stati perfezionati complessivamente 104.084 ordinativi di cui il 79% costituito da Ordini Diretti di Acquisto e il 21% costituito da Richieste di Offerta,

Con 1.406.596 articoli disponibili, il MePA si configura come il più grande mercato elettronico europeo dedicato alla pubblica amministrazione.

I punti ordinanti attivi (amministrazioni che hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura negli ultimi dodici mesi) sono stati 9.205 (+65% vs 2011). Per

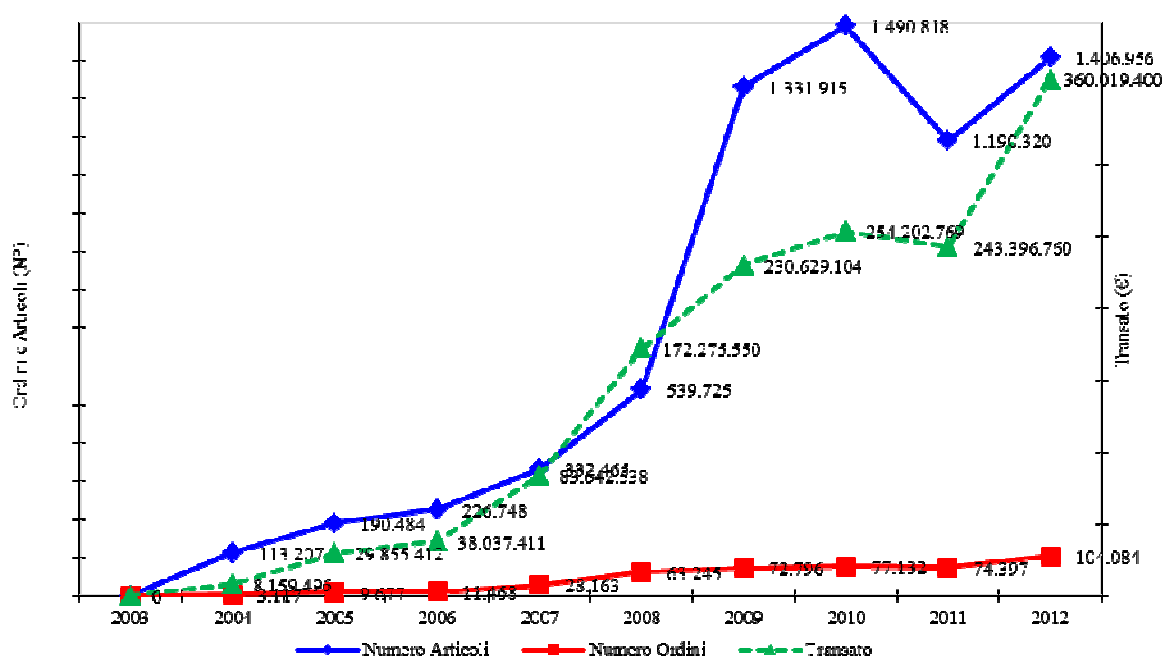
quanto concerne la tipologia di transazione, risultano effettuati 81.752 Ordini Diretti di Acquisto (OdA) e 22.332 Richieste di Offerta (RdO), per un valore medio di circa 1.500 euro per OdA e 10.500 euro per RdO. Resta invariato il valore medio degli acquisti effettuati tramite ODA mentre è diminuito di circa 200 euro il valore medio degli acquisti effettuati tramite RDO.

I risultati del MePA evidenziano una significativa crescita rispetto all'anno precedente, soprattutto in termini di valore di Transato, punti ordinante attivi e numero di cataloghi pubblicati. Detto incremento è in parte riconducibile agli interventi normativi che, nell'ultimo trimestre dell'anno, hanno ampliato l'ambito soggettivo delle Amministrazioni tenute all'utilizzo del MePA.

Il consolidamento della rete degli "sportelli imprese" attivati in collaborazione con le principali associazioni di categoria, la diffusione e promozione del MePA attraverso azioni mirate, eventi e iniziative volte più in generale alla valorizzazione del Programma e il contemporaneo sviluppo e gestione delle iniziative per la diffusione e l'utilizzo confederato, hanno contribuito al complessivo raggiungimento dei risultati registrati.

Nella tabella seguente si riporta l'andamento, nel corso degli anni, delle principali grandezze del MePA.

Fig. 4: Andamento del MePA 2003-2012



4.3 Nuovi strumenti di acquisto. Accordi Quadro e Sistema Dinamico di Acquisizione

L'opportunità di ricorrere allo strumento dell'Accordo Quadro (AQ) è stata valutata nell'ambito delle categorie merceologiche oggetto di iniziativa Consip nell'ottica di estendere per le Amministrazioni il perimetro di spesa presidiata dal Programma, nonché con la finalità di far derivare più Convenzioni da uno stesso AQ (in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento introdotto dalla Legge Finanziaria per il 2010). Lo strumento ha trovato applicazione attraverso la realizzazione e gestione delle seguenti iniziative:

- AQ aperti alle PA
 - Trasferte di lavoro 1: AQ pubblicato nel 2010, aggiudicato e attivato nel 2011; 19 Appalti Specifici pubblicati nel 2012;
 - Desktop outsourcing 1: AQ pubblicato, aggiudicato e attivato nel 2011; 4 Appalti Specifici pubblicati nel 2012;
 - Server blade 2: AQ pubblicato nel 2011, aggiudicato e attivato nel 2012; 1 Appalto Specifico pubblicato nel 2012.
- AQ per Convenzioni Consip ex art. 26
 - Fotocopiatrici Multifunzione 1: AQ pubblicato nel 2011, aggiudicato e attivato nel 2012; 2 Appalti Specifici (Convenzioni ex art. 26) pubblicati nel 2012: Convenzione Fotocopiatrici 20 (fascia media) e Convenzione Fotocopiatrici 21 (fascia alta), entrambe pubblicate e attivate nel 2012;
 - PC desktop 1: AQ pubblicato, aggiudicato e attivato nel 2012.
- AQ su delega
 - Camicie per la Guardia di Finanza 1: AQ pubblicato e aggiudicato nel 2009, attivato nel 2010, chiuso nel 2012;
 - Storage fascia alta 1: AQ pubblicato nel 2009, aggiudicato e attivato nel 2011, chiuso nel 2012;

-
- Divise e accessori 1: AQ pubblicato nel 2010, aggiudicato e attivato nel 2011, chiuso nel 2012.

Nel 2012 sono state altresì avviate le attività di realizzazione degli Accordi Quadro per le merceologie *Contact Center*, *Licenze Open Source, Print & Copy Management* e *Service Dialisi*; sono state altresì avviate le attività di pubblicazione delle edizioni successive degli Accordi Quadro *Desktop Outsourcing IT*, *Server blade* e *Trasferte di lavoro*.

4.4 Progetti a supporto di specifiche esigenze delle Pubbliche Amministrazioni

Nel 2012 è stata ulteriormente sviluppata l'attività di supporto alle Pubbliche Amministrazioni su tematiche inerenti alla consulenza specialistica in ordine alla razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi, all'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento delle Pubbliche Amministrazioni, alla razionalizzazione organizzativa e all'utilizzo degli strumenti di *e-procurement* (gare in modalità ASP, AQ e SDAPA), contribuendo in modo significativo allo sviluppo del Programma.

Tra le attività di consulenza specialistica di maggior rilievo si evidenzia quella con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, sviluppata anche a seguito della firma di uno specifico Accordo di Collaborazione, che ha portato fra l'altro al completamento del Progetto Lavagne Interattive Multimediali, del Progetto Aurora per la didattica e del progetto Editoria Digitale, conclusosi con l'espletamento di 22 procedure di gara attraverso il Mercato elettronico della PA.

Sono stati inoltre sviluppati Progetti di collaborazione con grandi amministrazioni centrali, finalizzati all'espletamento di Gare su delega.

Si è trattato di iniziative di gara espletate talvolta con aggregazione della domanda, quale ad esempio il servizio di RC Auto a favore della PA Centrale, sia per conto del Ministero dell'economia e delle finanze per il Trasporto valori e gli Asili nido, ovvero di esigenze puntuali di singole amministrazioni quali il Ministero dell'Interno, la Corte Costituzionale, la Corte dei Conti e l'Avvocatura dello Stato.

In riferimento, infine, all'utilizzo degli strumenti di *e-procurement*, viene in evidenza il supporto specialistico fornito al Ministero della Difesa per la negoziazione di una Gara in ASP per la merceologia "Ristorazione collettiva". Per favorire l'avvicinamento all'utilizzo della piattaforma da parte di nuove Amministrazioni, sono

stati realizzati numerosi eventi di formazione sul territorio per i nuovi utenti del Programma di razionalizzazione degli acquisti.

Per il dettaglio delle iniziative a supporto delle Amministrazioni territoriali, si rinvia al par.4.5.4 “*Relazioni con le Amministrazioni territoriali e Sistema a Rete*”.

4.5 Ulteriori iniziative

In coerenza con le linee di sviluppo elaborate dal Ministero dell’economia e delle finanze, nel 2012 sono state avviate e implementate una serie di iniziative trasversali di natura direzionale con l’obiettivo di contribuire alla visibilità del Programma in ambito nazionale ed internazionale, nonché di introdurre ulteriori elementi di innovazione nei processi interni e nei servizi offerti alle Amministrazioni. Di seguito si riporta una sintesi delle principali iniziative condotte.

4.5.1 Green Public Procurement (GPP)

L’Italia, recependo le indicazioni della Commissione Europea (comunicazione n. 302/2003 sulla “Politica Integrata dei Prodotti”) in tema di integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici, si è impegnata, al pari degli altri Stati membri, a elaborare un Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della PA, cui il Ministero dell’economia e delle finanze e la Consip hanno collaborato su richiesta dello stesso Ministero dell’Ambiente.

Coerentemente a quanto delineato nel quadro normativo vigente (DPEF 2008-2011, leggi finanziarie, leggi di recepimento di direttive europee) e contenuto nelle Linee Guida redatte dal Ministero, il Programma ha favorito, attraverso il ruolo di Centrale di Committenza affidato alla Consip, la diffusione di modelli di consumo e acquisto sostenibili, che puntano a razionalizzare e qualificare la spesa pubblica attraverso l’analisi del ciclo di vita del prodotto o servizio in termini di costo, di impatti ambientali e sociali, stimolando gli investimenti delle imprese sul fronte dell’innovazione e della crescita orientata allo sviluppo di soluzioni eco-compatibili. Il Ministero dell’economia e delle finanze e la Consip svolgono un ruolo strategico nell’ambito del Comitato di Gestione per l’Attuazione del Piano di azione nazionale per la sostenibilità dei consumi nella PA coordinato dal Ministero dell’Ambiente e finalizzato anche alla redazione dei Criteri Ambientali Minimi su determinate categorie merceologiche.

Nel corso del 2012, sono stati inseriti i Criteri Ambientali in circa il 91% delle convenzioni attive, e proseguite le attività di introduzione di tali criteri nei principali bandi del Mercato Elettronico.

Le attività di introduzione di criteri di sostenibilità ambientale e sociale hanno riguardato anche alcune gare inerenti ai servizi di *information technology* per il Ministero dell'economia e delle finanze.

Con la finalità di promuovere i prodotti riciclati negli acquisti pubblici, è stato stipulato un accordo di collaborazione con il Conai, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dell'economia e delle finanze e Consip S.p.A. che è proseguito anche nel 2012.

Sono state effettuate sessioni di comunicazione, informazione e formazione presso le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, assicurando supporto tecnico e metodologico all'introduzione di criteri ambientali negli appalti pubblici.

Nel corso del 2012 è stata effettuata la premiazione della quarta edizione del Premio MEF- Consip sui "Progetti sostenibile ed gli acquisti verdi", che ha registrato la partecipazione di molte piccole-medie imprese e di grandi imprese, unitamente alla presenza consistente di PA centrali e locali; i vincitori della quarta edizione del Premio sono risultati Aquafil S.p.A. e Cooperativa sociale delle Piane per la categoria imprese; mentre tra le Pubbliche Amministrazioni i vincitori sono risultati la Regione Sardegna e il Comune di Baronissi.

4.5.2 Protocollo di intesa Equitalia

Il 18 gennaio 2008 è stato emanato dal Ministero dell'Economia e delle finanze il Decreto n. 40 per l'attuazione delle disposizioni sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. 29 settembre 1973 n° 602.

Nel successivo mese di marzo il Ministero dell'Economia e delle finanze, Consip S.p.A. ed Equitalia S.p.A hanno stipulato una Convenzione per regolamentare un rapporto di collaborazione che ha avuto come oggetto la realizzazione da parte di Consip di servizi informatici e di *Contact Center* a supporto del servizio di verifica degli adempimenti.

Le attività svolte nel 2012 per detto servizio, attivo dal 29 marzo 2008, hanno riguardato in particolare:

- -l’assistenza alla registrazione *on line* degli ispettori di verifica, effettuata tramite il Portale www.acquistinretepa.it;
- -l’erogazione del servizio di *Contact Center*, già attivo per il Programma, per fornire informazioni ed assistenza di primo livello alle amministrazioni nella fase di registrazione e abilitazione al Servizio di verifica inadempimenti.

Dall’avvio del servizio risultano effettuati oltre 4 milioni e mezzo di accessi al Servizio Equitalia tramite il Portale www.acquistinretepa.it; sono stati registrati oltre 54.000 utenti e gestite circa 57.000 richieste tramite il *Contact Center*.

4.5.3 Collaborazioni con i sistemi confederali imprenditoriali

Gli ultimi decreti in materia di *spending review*, estendendo l’obbligo di adesione al MePA alle Pubbliche Amministrazioni territoriali, hanno fatto registrare una crescente attenzione verso questo strumento da parte delle PMI. Conseguentemente è aumentata la richiesta di assistenza da parte delle Associazioni di categoria locali che collaborano già da anni al Progetto Sportelli in Rete.

Il Progetto consiste nell’attivazione di centri di competenza all’interno delle Associazioni locali in grado di aiutare le imprese nell’accesso e nell’utilizzo degli strumenti di *e-procurement*, e in particolare del MePA. I referenti degli Sportelli vengono adeguatamente formati e ricevono assistenza e aggiornamento costanti che sono poi in grado di riproporre alle imprese, con un virtuoso effetto moltiplicatore sul territorio. La formazione agli sportelli viene erogata quasi esclusivamente *on line*.

Al 31 dicembre 2012 risultavano attive 186 strutture, distribuite su quasi tutto il territorio italiano, ma il numero è destinato ad aumentare dato il forte interesse manifestato da Associazioni ancora nuove al progetto; a partire dall’autunno numerose Camere di Commercio, da sempre coinvolte in maniera funzionale alla diffusione della conoscenza dell’*e-procurement* attraverso seminari e convegni sul territorio, hanno richiesto in maniera sempre più massiccia l’organizzazione congiunta di momenti di incontro e formazione. Undici sono stati gli eventi organizzati a vantaggio delle imprese nei soli tre mesi autunnali.

Il crescente interesse verso l'iniziativa testimonia la validità del modello, semplice e facilmente replicabile, in quanto si fonda sulla valorizzazione di risorse già disponibili all'interno delle Associazioni che rappresentano un punto di riferimento riconosciuto dal tessuto imprenditoriale locale.

4.5.4 Relazioni con le Amministrazioni Territoriali e Sistema a Rete

Per quanto concerne le relazioni con le Amministrazioni territoriali, nel 2012 sono state gestite le attività per la realizzazione di gare su delega in ambito sanitario per la Regione Abruzzo ed avviate a conclusione le attività previste dagli Accordi di Collaborazione con il Comune di Verona e con l'Unione delle Province Italiane (UPI).

A seguito del nuovo scenario normativo riferibile alla *spending review*, per supportare l'utilizzo della piattaforma da parte dei nuovi utenti del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti, sono stati realizzati numerosi eventi di formazione sul territorio.

Sempre a livello territoriale, sono stati avviati confronti con le principali Centrali di Acquisto così da dare attuazione a quanto previsto dal D.L. 98/2011 che, nel contesto del Sistema a Rete, indica, tra gli altri, il riutilizzo del sistema informatico di negoziazione del MEF quale strumento per aumentare la percentuale di acquisti effettuati in via telematica.

L'articolo 11, comma 2, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, stabilisce infatti che, ai fini del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, anche attraverso la razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, nel contesto del Sistema a Rete di cui all'articolo 1, comma 457, della legge 27 dicembre n. 296 e ai fini dell'aumento degli acquisti effettuati per via telematica, il Ministero dell'economia e delle finanze, anche avvalendosi di Consip S.p.A., metta a disposizione il proprio sistema informatico di negoziazione in riuso, secondo quanto definito con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

A tale norma è stata data attuazione attraverso la predisposizione da parte dell'Ufficio per la razionalizzazione degli acquisti nella PA, dello schema di Decreto

che disciplina il riutilizzo della piattaforma di eprocurement. Allo stato attuale lo stesso non risulta però essere stato ancora emanato poiché nell'incontro, tenutosi il 23 dicembre 2012, la Conferenza Stato – Regioni medesima ha deliberato riguardo la mancata intesa.

Inoltre, sempre per ciò che concerne lo sviluppo del Sistema a Rete, sono state avviate diverse attività in collaborazione con le Centrali di Acquisto Territoriale. Segnatamente:

- nell'ambito dei tavoli promossi dall'ex Commissario Straordinario Dr. Bondi e dall'AVCP, sono state presentate proposte al fine di promuovere azioni concrete per aumentare la quota di spesa pubblica per beni e servizi gestita attraverso le Centrali di acquisto, da realizzarsi sia attraverso l'aumento dei volumi delle merceologie oggetto di negoziazione sia intervenendo su nuovi ambiti merceologici;
- sono state avviate le attività necessarie a ottemperare a quanto previsto dai commi 10 e 11 dell'art. 1 del D.L. 95/2012 per la definizione dell'elenco delle Centrali di Committenza e la relativa pubblicazione dei dati pertinenti ai contratti ed alle convenzioni da queste stipulati.

4.5.5 Collaborazioni internazionali

Le attività di natura internazionale portate avanti nell'ambito del Programma di razionalizzazione sono finalizzate da un lato a migliorare ulteriormente la conoscenza a livello internazionale dei modelli di approvvigionamento e dei servizi messi a disposizione dal Programma stesso, dall'altro all'approfondimento della conoscenza e della relazione con *stakeholder* istituzionali internazionali.

Tra le principali attività internazionali condotte nel 2012 rivestono particolare rilevanza:

- l'accoglienza di delegazioni governative straniere, che hanno effettuato visite di studio presso il Ministero dell'economia e delle finanze e presso Consip, per analizzare sia il modello di centralizzazione degli acquisti;
- la partecipazione ad eventi e conferenze internazionali, ad alta visibilità, organizzati da qualificati operatori del settore, organizzazioni internazionali e governi stranieri.

Particolare rilievo ha assunto la partecipazione al progetto PEPPOL - *Pan European Public Procurement On Line*, che ha realizzato soluzioni - uniformate su scala europea - che permettono attualmente lo scambio interoperabile di ordini e cataloghi tra la piattaforma AcquistinretePA e i fornitori registrati.

Il Progetto PEPPOL, iniziato nel 2008 e conclusosi ad agosto 2012, è stata una iniziativa di livello europeo avente l'obiettivo di realizzare una soluzione pilota integrata a livello transnazionale per l'interoperabilità tra i sistemi di *e-Procurement*.

I partecipanti erano inizialmente 14 istituzioni provenienti da 8 paesi⁵, che si sono poi estesi, con l'allargamento, ad ulteriori 6 istituzioni provenienti da altri 4 paesi⁶.

Le attività che hanno visto impegnati il Ministero dell'economie e delle finanze e la Consip fanno riferimento all'ambito del catalogo elettronico e all'ordine, oltre ad una attività continuativa riguardante la comunicazione. Nello specifico l'Ufficio per la Razionalizzazione degli Acquisti nella PA ha realizzato, per tutta la durata del progetto una attività di coordinamento dei *partner* italiani.

In estrema sintesi, i risultati sono relativi alle seguenti aree:

- la creazione di una infrastruttura tecnologica di trasporto per i documenti di business elettronici scambiati negli appalti pubblici, che si avvale di fornitori di servizi di accesso alla infrastruttura medesima e di un registro centrale degli indirizzi di riferimento per ciascun utente finale);
- la creazione di una architettura organizzativo/istituzionale per la gestione dell'infrastruttura tecnologica di trasporto, basata su una Autorità di coordinamento centrale, su una serie di strutture di coordinamento a livello locale, e su accordi standard tra autorità centrali e locali e tra le diverse autorità locali e i fornitori di servizi di accesso all' infrastruttura tecnologica di trasporto;

⁵ 1. Ministry of Government Administration and Reform eProcurement secretariat (Ehandel.no, poi Difi - Nor); 2. Senator of Finances – Free Hanseatic city of Bremen (Ger); 3. University of Koblenz (Ger); 4. Assistance au développement des échanges en technologies économiques et financières (Fra); 5. National IT- and Telecom Agency - NITA (poi DIGST - Dan); 6. PEPPOL.AT: Consortium Ministry of Finance, Federal Computing Center, BBG - BundesBeschaffungsAmt (Aus); 7. Ministry of Finance (Fin); 8. KSZF Central Services Directorate General (Hun); 9. MEF, 10. Consip; 11. CNIPA-DigitPA; 12. Intercent-ER; 13. CSI Piemonte; 14. Infocamere

⁶ 15. Scottish Government (UK); 16. EKEVYL (Gre); 17. UPRC - University Of Piraeus Research Center (Gre); 18. Ministry Of Economy Competitiveness and Shipping (Gre); 19. Ekonomistyrningsverket (Sve); 20. Agencia Nacional de Compras Publicas (Por).

-
- la creazione di una Architettura di Interoperabilità di Impresa, che si compone di una serie di strumenti per l'interoperabilità, e cioè in concreto:
 - specifiche di Standard Internazionali (derivanti dal *Workshop CEN/BII*) per permettere lo scambio interoperabile (macchina-macchina) dei documenti chiave degli appalti, e in particolare degli attestati di qualificazione agli appalti (, dei cataloghi d'offerta, dei cataloghi d'ordine, degli ordini, delle fatture, oltre ai certificati di firma digitale che a questi si accompagnano;
 - componenti *SW Open Source* che rispettano tali specifiche, e che mirano a contenere i costi di integrazione delle specifiche PEPPOL nelle piattaforme esistenti.

4.5.6 Indagine MEF/Istat

Nell'ambito delle proprie attività di rilevazione dei comportamenti della pubblica amministrazione, anche nel 2012 il Ministero dell'economia e delle finanze, utilizzando metodologie sviluppate da ISTAT, ha condotto un'indagine statistica sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni.

L'edizione 2012 si è basata sull'analisi di 18 categorie merceologiche ed un campione statistico di Amministrazioni coinvolte pari a 1215, scelte secondo criteri di rappresentatività dei diversi comparti della PA utilizzando uno schema di campionamento stratificato.

Il campione statistico ha subito un incremento numerico delle Amministrazioni rispetto a quello utilizzato nel 2011. L'ampliamento del numero di Amministrazioni dell'edizione 2012 ha generato un notevole sforzo in relazione al coinvolgimento nell'indagine delle nuove PA interessate; i risultati sono soddisfacenti e sostanzialmente in linea con gli anni passati.

Il numero delle Amministrazioni che hanno partecipato alla rilevazione è stato di 979, mentre i questionari ricevuti sono stati circa 58000 con un incremento del 33% rispetto al 2011.

I risultati complessivi della rilevazione hanno confermato le stime di risparmio effettuate, evidenziando un risparmio medio di circa il 24,3% sui prezzi medi di acquisto ottenuti dalle amministrazioni.

4.5.7 Monitoraggio delle forniture

Nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, le attività di monitoraggio delle forniture hanno lo scopo di verificare il rispetto dei livelli di servizio, da parte dei fornitori aggiudicatari delle Convenzioni e degli Accordi Quadro, e l'adempimento delle obbligazioni previste nei singoli contratti stipulati dalla Pubbliche Amministrazioni.

Anche per il 2012, il monitoraggio del livello qualitativo delle forniture erogate è stato effettuato attraverso l'utilizzo di strumenti di controllo quali verifiche ispettive, *survey* e analisi dei reclami.

Nell'ultimo trimestre dell'anno è stata predisposta la strategia di gara per selezionare un nuovo Organismo di Ispezione per lo svolgimento delle verifiche ispettive nel biennio 2014-2015. La pubblicazione del bando di gara è prevista per il primo trimestre del 2013.

A consuntivo, sono state svolte circa 3.650 verifiche ispettive sulle Convenzioni del programma ed effettuate 8 indagini telefoniche (*survey*). Per la valutazione del livello di soddisfazione percepita dalle PPAA rispetto alle prestazioni dei fornitori, sono stati coinvolti, attraverso interviste mirate, circa 1.700 Punti Ordinanti che hanno acquistato attraverso il Sistema delle Convenzioni.

L'analisi dei dati raccolti attraverso gli strumenti di monitoraggio conferma anche per il 2012 un sostanziale rispetto, da parte dei fornitori, dei livelli di servizio contrattualmente previsti.

4.5.8 Customer satisfaction

Le indagini di *customer satisfaction* sul Programma di razionalizzazione degli acquisti per beni e servizi della pubblica amministrazione costituiscono un interessante strumento di analisi e verifica della percezione del Programma da parte delle amministrazioni. I risultati di dette indagini contribuiscono ad individuare eventuali elementi di correzione da introdurre nelle strategie e nelle azioni da adottare, al fine di

promuovere un sempre maggiore apprezzamento del Programma stesso da parte delle amministrazioni e, conseguentemente, un suo più esteso utilizzo.

Lo studio per l'anno 2012 ha confermato i risultati positivi complessivamente registrati negli ultimi anni.

Il grafico in "figura 6" mostra il trend dei principali valori legati all'indagine di customer satisfaction dal 2004 al 2012.

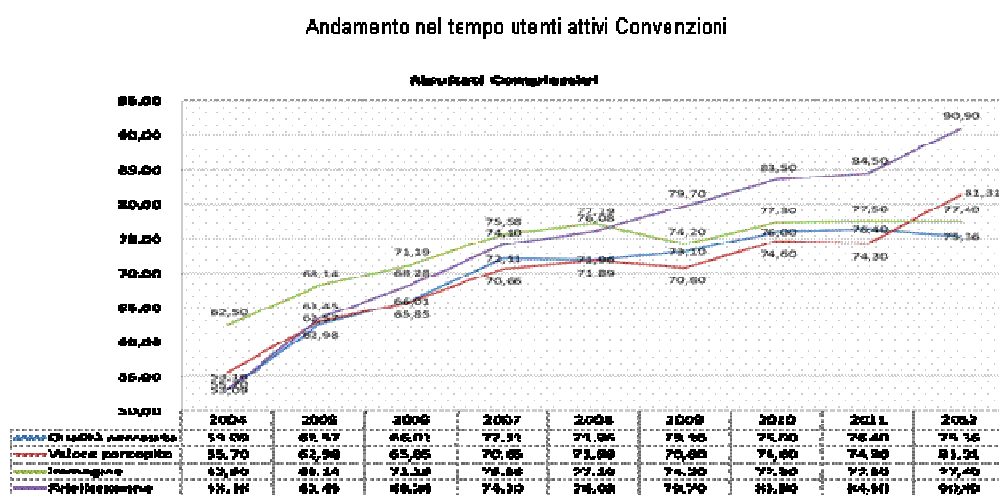
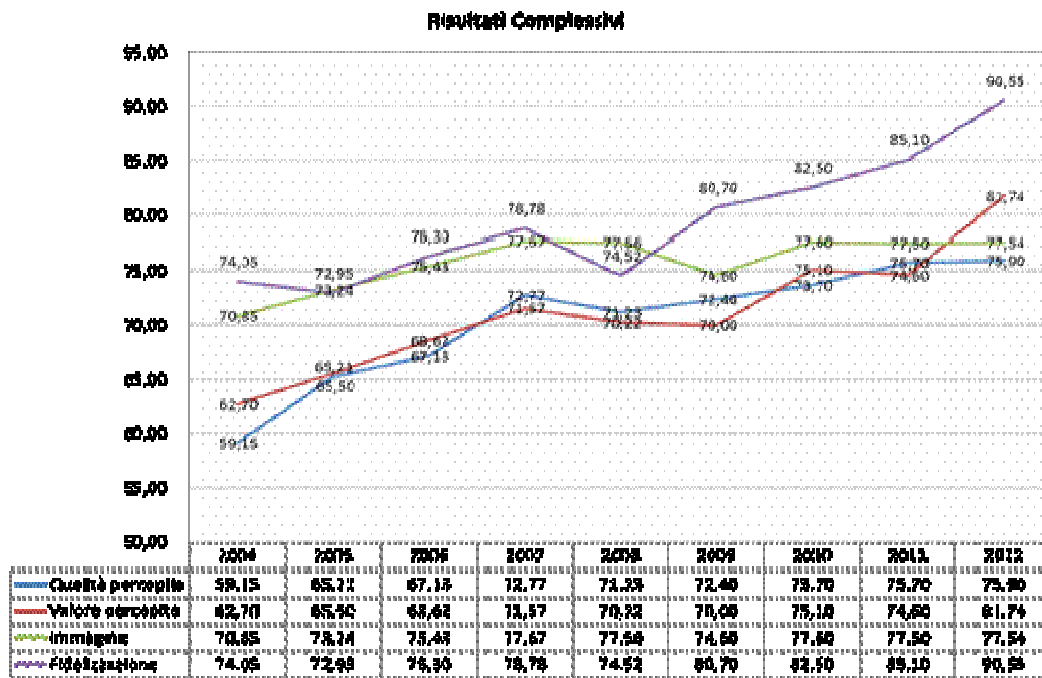


Fig. 6: Trend di valori della customer satisfaction 2004-2012

Andamento nel tempo utenti attivi Mercato Elettronico



In particolare, dall'indagine svolta, basata su di un campione complessivo di 2.400 Amministrazioni utenti del Sistema delle Convenzioni e del Mercato Elettronico, emerge una stabilità del valore percepito di detti strumenti.

Gli utenti continuano a manifestare un alto livello di soddisfazione relativamente alle diverse componenti di qualità delle iniziative, in particolar modo rispetto alla corrispondenza tra i prodotti in Catalogo e in Convenzione e quelli acquistati (valore medio Convenzioni 7,94; valore medio Mercato Elettronico 8,01), alla disponibilità di informazioni sui prodotti e sui servizi (valore medio Convenzioni 7,8) e alla numerosità dei fornitori per categoria di prodotto (valore medio Mercato Elettronico 7,8).

Gli utenti attivi continuano a dimostrare un'alta fidelizzazione nei confronti del Programma e, come per la precedente edizione, gli intervistati identificano tra i principali benefici derivanti dall'utilizzo del Programma la garanzia di maggior trasparenza e tracciabilità delle procedure di acquisto e la presenza di prodotti e servizi con un ottimo rapporto qualità/prezzo.

5 Conclusioni

Nel corso del 2012 si sono succeduti interventi normativi sul Programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici, espressione della strategia di medio termine della politica economica per il miglioramento dell'efficienza della spesa pubblica, in particolare di quella corrente, orientata al ridimensionamento strutturale del peso dei relativi oneri a carico della finanza pubblica e alla riattivazione del circuito virtuoso della crescita economica.

Si fa riferimento in particolare al D.L. 98/2011 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito con modificazioni dalla L. 111/2011, cui ha fatto seguito nel corso del 2012 il D.L. 52/2012, convertito con modificazioni dalla L. 94/2012, e il D.L. 95 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012

Nella prospettiva delineata, il Programma è stato orientato, mediante le Linee Guida per il 2012 predisposte dall'Ufficio per la Razionalizzazione degli Acquisti nella PA del Ministero dell'economia e delle finanze, verso un rafforzamento del proprio ruolo nel complesso sistema composto dalle pubbliche amministrazioni, dalle centrali di acquisto e dai mercati, al fine di conseguire l'interesse collettivo di facilitare il contenimento della spesa pubblica e contemporaneamente promuovere l'innovazione nella pubblica amministrazione e nelle imprese.

In termini di *governance* dei consumi pubblici, da realizzarsi, secondo l'indirizzo espresso dal Legislatore, anche attraverso la riduzione degli acquisti per beni e servizi effettuati in autonomia dalle Amministrazioni, in favore di quelli supportati da sistemi di centralizzazione, nel corso del 2012, il Programma è stato chiamato ad amministrare l'ampliamento della platea di enti tenuti all'utilizzo di alcuni degli strumenti di acquisto che lo caratterizzano, ad incrementare l'impiego di sistemi di negoziazione telematici ed a potenziare le attività a supporto alle PA finalizzate alla razionalizzazione dei processi di acquisto.

L'analisi puntuale dei risultati raggiunti nell'anno, sviluppata nei paragrafi precedenti, evidenzia la piena risposta del Programma agli elementi di novità che più hanno inciso sui modelli di acquisto delle amministrazioni.

In particolare il Sistema delle Convenzioni ha fatto registrare nel corso dell'anno 2012, un aumento del Transato (+28% rispetto ai dati di consuntivo 2011) e dell'

Erogato (+28% rispetto all'obiettivo atteso); in riferimento al Mercato Elettronico della PA (MePA), si è registrata una significativa crescita del Transato rispetto al 2011 (+48%), espressione del sempre maggior utilizzo dello strumento da parte delle pubbliche amministrazioni anche in relazione agli effetti derivanti dall'ampliamento soggettivo dei relativi utenti, contenute nella *spending review*.

I dati illustrati avvalorano la capacità del Programma di razionalizzazione di generare, relativamente agli acquisti di beni e servizi della PA, risparmi di natura diretta e indiretta. Tale ultimo aspetto deriva dalla funzione che il *benchmark* esercita sulle scelte di approvvigionamento delle pubbliche amministrazioni nonché dai risparmi conseguiti in termini di processo di acquisto. In questo quadro si inserisce il sostanziale apprezzamento espresso dalle Amministrazioni, emerso dall'esito dell'ultima rilevazione di *customer satisfaction*, per il modello di razionalizzazione della spesa pubblica di cui il Programma, affidato al Ministero dell'economia e delle finanze, è espressione, nonché, nello specifico, per gli strumenti di acquisto proposti e per il supporto messo a disposizione dal Programma medesimo.

Il tema del risparmio investe anche gli "acquisti verdi" effettuati attraverso il Sistema delle Convenzioni e il MePA; ulteriore leva di razionalizzazione esercitata tramite il supporto offerto alle Amministrazioni in materia di GPP (*Green Public Procurement*) e la diffusione delle logiche di sostenibilità ambientale e di comportamenti *environmental friendly* quali la riduzione degli sprechi, il risparmio energetico, la riduzione e la corretta gestione dei rifiuti, l'eliminazione di sostanze pericolose.

Detto supporto si inserisce in una più articolata assistenza fornita alle Amministrazioni su tutte le tematiche *core* del Programma, trasversale alla catena del valore e ai piani e processi di razionalizzazione e contenimento degli acquisti. Ci si riferisce alla consulenza legale e tecnico merceologica, alla diffusione del *know-how* maturato su aspetti normativi, sui processi di approvvigionamento, sulla organizzazione delle strutture preposte e sull'utilizzo degli strumenti di *e-procurement*.

Sul fronte dell'innovazione, quale elemento di legame tra domanda e offerta, in termini di semplificazione dei processi di acquisto, e principio alla base della complementarità con la quale i diversi strumenti di acquisto sono messi a disposizione dal Programma, particolare rilevanza ha assunto l'incremento dell'utilizzo dell'Accordo

Quadro. Tale strumento potenzia le possibili sinergie anche tra i diversi soggetti deputati alla realizzazione di politiche di razionalizzazione, fornendo alle Centrali di Committenza territoriali l'opportunità di derivare Convenzioni o acquisti in sede di aggiudicazione di appalti basati sull'Accordo Quadro.

Con riferimento alle sinergie avviate tra i diversi soggetti che fanno parte del Sistema a Rete dunque attivi, a livello territoriale, nel panorama degli approvvigionamenti della pubblica amministrazione, al fine di mitigare gli effetti della frammentazione orizzontale dei relativi piani di razionalizzazione, effetto del decentramento territoriale, i filoni progettuali oggetto delle iniziative per il 2012 hanno riguardato la promozione di azioni volte ad aumentare la quota di spesa pubblica per beni e servizi gestita attraverso le Centrali di Committenza Territoriali, mediante l'aumento dei volumi delle merceologie oggetto di negoziazione, nonché intervenendo su nuovi ambiti merceologici.

Contestualmente, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal D.L. 95/2012, sono state avviate le attività di definizione dell'elenco delle Centrali di committenza per la pubblicazione dei dati relativi ai contratti e alle convenzioni da queste stipulati.

La spinta innovativa in ottica di *public technology procurement* è stata realizzata nell'anno 2012, anche con l'attivazione del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione, strumento che supporta un processo di acquisizione interamente elettronico che stimola il confronto competitivo, per il presidio della merceologia "Farmaci"; e attraverso la realizzazione delle attività propedeutiche al presidio, mediante il medesimo strumento, delle merceologie "Dispositivi medici" e "ICT".

Particolare rilevanza ha assunto infine il supporto fornito alle diverse Amministrazioni per l'espletamento di Gare in *Application Service Provider* (ASP)

Per il futuro, in coerenza con quanto previsto nelle Linee Guida per il 2013, il Programma si propone di confermare ulteriormente e rafforzare il proprio ruolo nell'ambito della razionalizzazione, dell'ammodernamento e dell'innovazione dei processi di acquisto della Pubblica Amministrazione italiana.